



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Istituto Comprensivo di Inverigo

Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1 grado Cod. meccanografico coic824004 - Cod. fiscale n° 81003850138

Via Monte Barro, 2 - 22044 INVERIGO (Como) Tel.: 031/60.73.21 Fax: 031/35.90.146

e-mail: coic824004@istruzione.it / sms.inverigo@tiscali.it sito: www.icinverigo.edu.it

Prot. n.

- Al Collegio dei Docenti
e, p.c.
- Al Consiglio d'Istituto
- Alla Dsga
- Al Personale ATA
- Al Sito Web

ATTO DI INDIRIZZO

Decreto Dirigenziale del 1°ottobre 2019

OGGETTO: Linee di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per l'avvio della progettazione per l'anno scolastico 2019/20 ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comma 14, legge n. 107/2015 relativo al triennio 2019-2022.

Il Dirigente scolastico

- Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009
- Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015
- Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015
- Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013
- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 21 settembre 2015, riguardante la nota dell'organico aggiuntivo
- Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per il triennio 2015-2018
- Considerato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto relativo all'a.s.2018/19
- Tenuto conto che l'I.C. di Inverigo elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base, sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di Istituto sia delle peculiarità e dei bisogni degli alunni, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio

- Considerate e riconfermate le scelte educative e formative fondamentali dell'Istituto già espresse nella predisposizione del precedente Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle relative direttive dirigenziali per l'attuazione dell'azione educativa e formativa

Comunica al Collegio dei Docenti

I seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente gli obiettivi e le scelte del Piano dell'Offerta Formativa 2019/22 con le priorità, gli obiettivi e i traguardi dal RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale e secondo gli obiettivi strategici di cui al comma 7, dell'art. 1 della Legge 107/2015.
3. Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2.
4. Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione degli interventi previsti e attuati del Piano dell'Offerta nelle fasi di realizzazione, di monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla L.107/2015.
6. Attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF

Le suddette linee di indirizzo sono il risultato di un'attenta analisi del Piano triennale dell'offerta formativa e hanno lo scopo di orientare concretamente le scelte progettuali e organizzative dell'Istituto e le modalità d'intervento educativo, didattico e metodologico, in considerazione di quanto previsto da Piano di Miglioramento, anche attraverso il connubio armonico e condiviso della Mission e Vision istituzionale riportata di seguito.

MISSION

L'Istituto Comprensivo di Inverigo si presenta come un sistema formativo integrato ed aperto fondato sulla centralità della persona che apprende, sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e su una progettualità condivisa e rispondente alle istanze del territorio. La nostra Scuola è impegnata quotidianamente ad accogliere, formare ed orientare, pertanto il nostro contesto scolastico si presenta pertanto come un "luogo" di opportunità e di esperienze significative che mirano a:

- garantire il successo formativo degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- promuovere l'inclusione attraverso percorsi formativi personalizzati e individualizzati, miranti a valorizzare le eccellenze, supportare gli alunni con difficoltà e a contrastare ogni forma di dispersione e abbandono scolastico
- favorire lo sviluppo armonico della persona, valorizzando le peculiarità di ciascun discente

- valorizzare le risorse umane e professionale dell'istituto
- promuovere il senso di appartenenza e l'integrazione con tutte le risorse presenti sul territorio
- migliorare la circolarità della comunicazione.

VISION

Rendere l'I.C. di Inverigo un polo di riferimento culturale per il territorio, centro di aggregazione, di interazione e di innovazione, che forma persone responsabili, critiche ed autonome, capaci di affrontare le sfide della società della conoscenza e del cambiamento e di contribuire concretamente alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e della storia e cultura del territorio.

Per la definizione degli ambiti di intervento, il Collegio dei docenti terrà in considerazione i punti di forza e le criticità emerse dal RAV, nonché le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi di processo:

:

Aree degli esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Continuità e orientamento
3. Inclusione e differenziazione
4. Ambiente di apprendimento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

Priorità e traguardi individuati nel Rav

- ✓ Risultati scolastici
- ✓ Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- ✓ Competenze chiave europee

Gli obiettivi di processo finalizzati al miglioramento:

- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Rendere il curricolo verticale uno strumento di lavoro generalizzato per i docenti, uno strumento che sostenga l'apprendimento per competenze; elaborare e tabulare prove comuni (in ingresso – intermedie - finali) per classi parallele per lo sviluppo delle competenze; elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline;
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Attivare l'utilizzo degli strumenti informatici per la didattica e rendere pervasivo l'uso delle tecnologie nelle pratiche educative/didattiche; Promuovere la flessibilità organizzativa e didattica;

- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Promuovere l'inclusione, l'accoglienza e la valorizzazione dei talenti e delle eccellenze Individuare forme di disagio per prevenire atti di bullismo e cyberbullismo, attraverso la comunicazione con le famiglie per migliorare la sinergia formativa; Incrementare le attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento per ridurre la varianza tra le classi; Valorizzare percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Promuovere incontri sistematici tra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e della scuola primaria e sec. di I grado; Monitorare gli esiti durante il percorso scolastico degli alunni e nel passaggio da un grado all'altro di scuola e la concordanza tra consigli orientativi e scelta effettuata; Promuovere la progettazione di unità di apprendimento dedite all'orientamento fin dalla prima classe della scuola sec. di I grado;
- ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: Promuovere percorsi di formazione/aggiornamento, finalizzati al miglioramento delle professionalità e all'innovazione tecnologica; Incrementare il benessere a scuola, implementando processi che garantiscano la tutela della salute e della sicurezza nella comunità scolastica
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Promuovere la formazione di gruppi di lavoro attraverso referenti di ambito e dipartimentali; Individuare referenti e funzioni strategiche per il miglioramento; Elaborare la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e avviare una riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti;
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE: Promuovere un dialogo costruttivo con il territorio, favorendo la partecipazione a reti di scuole/Enti pubblici e privati; Aderire a progetti in rete; Collaborare con enti e soggetti presenti sul territorio; Promuovere progetti e attività che prevedano il coinvolgimento delle famiglie;

Tutti i progetti ed le attività previsti nell'Offerta Formativa devono fare riferimento non soltanto al gradimento dell'utenza , bensì all'efficacia educativa e didattica apportata al piano di miglioramento e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati al comma 7, dell'art. 1 della Legge 107/2015. E' opportuno che i docenti definiscano, in concreto, azioni e strategie per migliorare gli esiti degli alunni e degli studenti attraverso l'innovazione degli approcci metodologici e didattici. Tutto ciò presuppone interventi sul Curricolo della scuola, in una logica di verticalizzazione focalizzata sulla didattica per competenze.

La gestione dei processi di miglioramento, pur essendo affidato al dirigente scolastico, di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. Risulta evidente che la designazione ed l'utilizzo di funzioni e figure, previste dalla legge di riforma, alcune s già presenti nella nostra scuola ed altre, invece, sono ancora da identificare in relazione al PdM e, soprattutto, al PTOF. L'individuazione di tali funzioni e figure professionali sarà condivisa dal Collegio dei Docenti sulla base delle competenze documentate e messe in campo dai docenti, nonché dalla loro disponibilità allo svolgimento responsabile delle funzioni necessarie alle azioni previste dal PdM. Si

rende necessario, quindi, costituire nuovi gruppi di lavoro e referenti di aree e di dipartimento e la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma e funzionigramma capace di supportare non solo l'attuazione del PTOF, che troverà, sicuramente, la sua concretizzazione nell'ambito della Contrattazione d'Istituto, ma anche per valorizzare le competenze professionali di singoli docenti al servizio della comunità scolastica.

Si sottolinea, inoltre, che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale", pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. L'elaborazione del Piano della Formazione d'Istituto terrà conto delle esigenze formative espresse dai docenti in sede collegiale e dei bisogni della nostra scuola nonché delle priorità nazionali. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale, la legge prevede delle risorse per la "Carta elettronica" destinata al personale docente. Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema, che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Per quanto riguarda la **GESTIONE AMMINISTRATIVA**, gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
 - adottare una politica di valorizzazione delle risorse umane, fondata su un sistema trasparente, finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

Il Dirigente scolastico
Dr.ssa Emilia Zanfardino

